

ALIMENTARE, CONFEURO: "PREOCCUPA CRESCITA CARRELLO SPESA PER ITALIANI IN SOGLIA POVERTÀ"

Pubblicato il 5 Febbraio 2026 di costantino sacchetto



Categoria: [NOTIZIE DI PRIMA PAGINA](#)



Alimentare, Confeuro: "Preoccupa crescita carrello spesa per italiani in soglia povertà"

"Confeuro esprime forte preoccupazione alla luce dei recenti dati Istat, secondo cui in Italia - accanto al 10% delle famiglie che vive in povertà assoluta - emerge una vasta area di fragilità strutturale: quasi il 20% dei nuclei familiari si colloca stabilmente attorno alla soglia di povertà. Numeri allarmanti che si affiancano alle stime preliminari dell'Istituto nazionale di statistica secondo cui, a gennaio 2026, i prezzi al consumo registrano un aumento dell'1,0% su base annua (dal +1,2% di dicembre) e dello 0,4% su base mensile, tornando a un livello leggermente superiore a quello di ottobre 2024. In questo contesto, i beni alimentari crescono a un ritmo più che doppio rispetto alla media, incidendo pesantemente sul carrello della spesa degli italiani. Si tratta di dati che confermano la fase complessa che sta attraversando il nostro Paese - dichiara Andrea Tiso, presidente nazionale Confeuro, Confederazione Agricoltori Europei -. Da un lato aumenta la platea di cittadini che fatica ad arrivare a fine mese, dall'altro i prodotti agroalimentari, beni essenziali e di prima necessità, subiscono rincari superiori alla media del paniere. Uno scenario grave non solo per i consumatori, ma anche per i piccoli e medi agricoltori, che continuano a subire le dinamiche della grande distribuzione organizzata (Sul tema ricordiamo che proprio l'Antitrust ha deciso di avviare un'indagine conoscitiva sul ruolo svolto dalla Gdo lungo la filiera agroalimentare, alla luce dei forti rincari dei prezzi dei generi alimentari che, negli ultimi cinque anni, avrebbero registrato un aumento di addirittura il 25%, ndr). Gli incrementi dei costi, infatti, non si traducono ancora in un giusto compenso per i micro produttori, spesso incapaci di coprire adeguatamente le spese di produzione. Per questo motivo - conclude Tiso - è indispensabile un intervento deciso del governo italiano, finalizzato a tutelare il potere d'acquisto delle famiglie e a garantire condizioni più eque lungo tutta la filiera agroalimentare, sostenendo concretamente il lavoro dei produttori e la sostenibilità economica del settore agricolo".

